

Iniziativa dai risvolti sociali ispirata dalla parrocchia Ciclo Sant'Avendrace, una bici per il quartiere

La partenza è avvenuta in tandem. Sono stati il parroco di Sant'Avendrace, don Marcello Contu, e l'ex presidente regionale della Federciclismo, Guido Loi, a firmare un progetto «di sport e di fede». Il Ciclo Sant'Avendrace è nato così, con il sostegno di altri collaboratori (Lucio Damiazzini, Francesco Demontis, Francesco e Massimo Muscas, e il medico sociale, l'ortopedico Sandro Puddu). Affiliata alla Fci, la neonata società ha già messo in piedi due piccole manifestazioni, coinvolgendo i ragazzi del quartiere, e non solo.

«Gli obiettivi sono due, uno è di fede e uno è sociale», spiega Loi. «Nel nostro quartiere ci sono zone, una in particolare, che hanno bisogno di occasioni di diversivo. Vogliamo che sorga qualcosa per cui le energie dei giovani siano indirizzate su binari leciti e socialmente validi come lo sport».

Lo sport, appunto. Il ciclismo agonistico a Cagliari sta morendo. Occorre ripartire dalla categoria più piccola, quella dei giovanissimi: «E infatti c'è anche un obiettivo sportivo. Sogno che si realizzi qualcosa di positivo per i ragazzi e per chi li aiuterà. Le aspettative sono tante, nel senso buono del termine, però non siamo una fucina di campioni, semmai di uomini. Se

poi tra questi nascerà anche un campione, meglio ancora».

Sabato scorso il Ciclo Sant'Avendrace ha chiamato a raccolta i giovani cagliaritari nel parcheggio di viale Trento. Ne sono arrivati una quindicina, accompagnati dai genitori. Molti con la loro bicicletta. La Federciclismo ne ha concesse otto, di quelle da corsa, e molti hanno potuto sperimentare un mezzo sempre affascinante, con il manubrio curvo e i rapporti. «Un bel pomeriggio», sottolinea Loi, «nel quale, oltre a quello dei ragazzi, mi ha fatto piacere riscontrare l'entusiasmo dei genitori».

Il prossimo passo è un po' più impegnativo. Il 14 aprile lo stesso piazzale ospiterà (sempre che venga concessa) il permesso da chi ne ha la facoltà) una gara federale per i giovanissimi. «I nostri ragazzi saranno spettatori, ma confidiamo nel loro spirito di emulazione». Sarà comunque un'occasione per riportare in città una categoria che ha necessità di riemergere da uno stato di quasi totale abbandono. A Cagliari il ciclismo ha lasciato campo libero alle altre discipline nella fascia d'età tra i 7 e i 12 anni e questa può essere l'opportunità per far scoprire a tanti la magia della bicicletta, nell'anno del ritorno in città del Giro d'Italia. (c.a.m.)

OBIETTIVI

Il presidente Guido Loi:
«Vogliamo essere una fucina di uomini, non campioni»

CALCIO A 5

Under 21: il Basilea batte il Cagliari

Il Basilea si aggiudica il primo round per il passaggio ai sedicesimi di finale del campionato nazionale under 21. La squadra di Davide Mura ha battuto 4-2 il Cagliari C5 e si prepara a respingere l'assalto dei rossoblù nella gara di ritorno dei trentaduesimi in programma domenica alle 11 al PalaConi di Cagliari.

I biancoazzurri hanno allungato nel primo tempo, chiuso sul 2-0. Risultato sbloccato dopo appena trenta secondi con il bomber Corrias con un preciso diagonale. Il Cagliari reagisce (palo) ma nel finale di frazione, con i rossoblù impegnati in un pressing continuo, il Basilea raddoppia con Madeddu con un tocco d'esterno.

Nella ripresa arriva il terzo gol con una punizione di Corrias. I cagliaritari di Diego Podda reagiscono e trovano il 3-1 con Locci, ancora su punizione. Il Basilea non si scompone e torna a più tre con Checco Scano su azione personale. Nel finale il definitivo 4-2 siglato dal rossoblù Benoni.

Lo scontro di domenica vale dunque l'accesso ai sedicesimi di finale con avversari della Penisola. (m.v.)



Una gara di ciclismo per la categoria giovanissimi

Un progetto dell'Unione Italiana Sport Per tutti Il carcere di Quartucciu apre le sue porte allo sport

Il carcere minorile di Quartucciu apre allo sport. Una missione non impossibile, voluta dall'Unione sport per tutti (Uisp) di Cagliari che ha firmato un contratto di collaborazione con la struttura carceraria.

Tecnici diplomati Isef e laureati in Scienze dell'educazione e Scienze motorie seguono dodici ragazzi del carcere. Due volte alla settimana svolgono un piano di lavoro personalizzato nel calcio e nella pesistica. Un progetto che ha trovato immediati consensi tra i giovani detenuti. «L'obiettivo - spiega il dirigente Uisp, Ignazio Massidda - è quello di

sviluppare l'interesse verso lo sport tra i giovani carcerati, per aiutarli successivamente a un'integrazione più semplice nella società». I risultati, grazie anche alla collaborazione dello staff educativo del carcere, sono apparsi subito confortanti: i ragazzi mostrano grande interesse per la palestra e in poco tempo Claudio Cordeddu, l'istruttore attualmente operante, si è reso conto di poter disporre di una squadra di calcio a cinque di buon livello.

L'Uisp si è riproposto ogni mese di portare e far conoscere una nuova disciplina ai ragazzi: «Abbiamo cominciato

con le arti marziali e le minimoto - continua Massidda - e grazie al contributo delle associazioni sportive affiliate all'Uisp coinvolgeremo i ragazzi. Il prossimo passo sarà quello di portare un torneo all'interno del carcere». Da segnalare anche il corso per arbitri che coinvolgerà i detenuti. Un'iniziativa per sviluppare il senso di autodisciplina e l'accettazione delle regole da parte di chi, le regole, talvolta non le ha mai volute seguire. Il 21 aprile poi, in occasione di Vivicità, la manifestazione podistica entrerà nel carcere, con l'allestimento di un piccolo circuito. (fe.fa.)

Calcio a 7 Carioca, pareggiano le favorite

Le grandi non tradiscono. Continua la Carioca Cup, il torneo di calcio a sette più popolare in città e non si ferma la marcia delle favorite. Il turno di sabato scorso prevedeva alcuni scontri diretti tra le protagoniste del trofeo organizzato da Andrea Petruso e Alessandro Cocco, terminati senza vinti né vincitori. L'A-Line di Gianfranco Zola, non è andata oltre il pari contro l'Autosalone Bruni. Pareggio anche tra i forti senegalesi dell'Exe e La Mela Sarda. Tra gli outsiders, da registrare lo stop de La Nuova Zasso, sconfitta dalle Simpatiche Canaglie dopo una striscia di risultati utili.

Risultati: Easymius-Bet Shop 3-3, A-Line-Autosalone Bruni 1-1, Fiamma 2000-Soleya Vacanze 1-6, Il Colle-Susa 2-7, By You Mutui-Baby Quiquoquà 2-0, Gambrinus-Sky Car 0-2, Framma Ricambi-Effecopi 4-3, CFadda-Seatronic 1-1, Paradiso-Lokomotiv 2-0, Gruppo Toscano-Nuova Special Car 6-3, La Futura-Poetto Immobiliare 1-6, Degeme-Olimpiakos 7-0, La Mela Sarda-Exe 3-3, Portocorralo-Info-Sodigas 2-4, Lisal-La Pineta 88 5-3, Sirio-Sottobanco 3-3, Istentales-Caffè degli Spirriti 3-6, Surgical-Cagliari Calcio Tavolo 3-3, Sapori di Sardegna-Degioannis Autocarrozzeria 4-3, Fevir Bar-Intechnology 0-1, Pcs-Periteam 0-4, Degioannis Sic-2C Ford 3-1, Alarm System-Valu 3-3, La Nuova Zasso-Simpatich Canaglie 0-2, CsPaolo-Tre Archi 3-2, Kreativ-L'Aria Condizionata 6-5, Il Provinciale-Castel di Castro 5-6, Stampace-Tecnocasic 5-2. (fe.fa.)

Canoa Polinesiana, sardi terzi a Spotorno

Al cospetto di una settantina di rappresentanti italiani, svizzeri, inglesi e tedeschi, due atleti cagliaritari si sono ben comportati sabato e domenica scorsi alla "2ª Metropolitan Mediterranean Cup 2007", di canoa polinesiana, disputata a Spotorno (in Liguria), con il patrocinio dell'IVF (internazionale Va'a Federation). La prima giornata di gare prevedeva lo sprint sui 500 metri, per imbarcazioni singole e doppie; la seconda i 16 km riservati a singole, doppie, quattro e sei.

Nella gara del sabato, a eliminazione diretta, il doppio misto (Kauna Team-Posidonia) condotto da Guido Cali (al rientro dopo un lungo infortunio) e Renato Demurtas ha chiuso terzo, arretrandosi soltanto in semifinale ai vincitori Rossetti (azzurro di canoa olimpica) e De Francesco.

Difficili le condizioni di gara, per via di un mare con una onda trasversale che ha fatto rovesciare molti equipaggi e del freddo. Tanto è vero che la regata lunga del giorno dopo, a causa di un fortissimo maestrale, è stata accorciata a 12 km.

I due cagliaritari si sono difesi con onore, concludendo al sesto posto assoluto, terzi nella categoria del doppio. Per l'ex specialista della mountain bike, Renato Demurtas, la soddisfazione del primo posto della categoria novizi.

La manifestazione ligure inaugurava il calendario internazionale delle gare italiane.



Nuova BMW Serie 3 Cabrio. There are different ways to enjoy the wind.

Nuovo design, hard top a scomparsa e motori 335i Twin Turbo da 306 CV e 330d da 231 CV. Estetica e tecnologia si fondono nel piacere di guidare BMW. Perché l'America's Cup non è l'unico modo per provare quelle emozioni che solo il vento può portare.

VENITE A PROVARLA SABATO 31 E DOMENICA 1 NELLA NOSTRA CONCESSIONARIA BMW.

Nuova BMW Serie 3
Cabrio
320i
325i
330i
335i
330d

www.bmw.it



Piacere di guidare